SIGARETTE: AUMENTO DI 20 CENTESIMI DA GENNAIO

24 Novembre 2022



ROMA – Ammonta a circa 20 centesimi il primo anno ed è compreso tra 10 e 15 in media nei tre anni l'aumento del costo delle sigarette previsto dalla bozza della manovra.

Dopo due anni di non aumenti della tassazione, il testo alza l'accisa cosiddetta 'specifica' (oggi in Italia ai livelli più bassi d'Europa) da 23 a 36 euro per 1.000 sigarette nel 2023, a 36,50 euro per 1.000 sigarette nel 2024 e a 37,00 euro per 1.000 sigarette a partire dal 2025.

Un aumento della parte fissa che comporta un automatico ribasso della parte variabile dell'accisa e che, a conti fatti, si traduce appunto in un rincaro in media, considerando sia i prodotti di alta che di bassa gamma, di circa 20 centesimi a pacchetto il primo anno e di 10-15 centesimi sui tre anni in media.

Viene stabilizzata la tassa sulle sigarette elettroniche, già protagoniste negli anni passati di rialzi poi però sterilizzati. In questo caso si tratta circa di 8 centesimi per ml per le e-cig senza nicotina e di circa 13 centesimi di euro per ml dei prodotti con nicotina.

Sulla scia in questo caso degli ultimi anni, continua infine ad aumentare anche la tassazione sul tabacco riscaldato. Sui quattro anni ammonta a 10-15 centesimi.

Secondo alcune stime, in tutto l'operazione comporterebbe un incasso di oltre 100 milioni l'anno.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli